

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020

L'anno duemilaventi, il mese di OTTOBRE, il giorno VENTI, alle ore 9,20 nella Sala del Castello Visconteo Sforzesco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|----------------------|---------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12) FREGUGLIA Flavio | 23) PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13) GAGLIARDI Pietro | 24) PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14) GAVIOLI Maurizio | 25) PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15) IACOPINO Mario | 26) PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16) LANZO Raffaele | 27) RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17) MACARRO Cristina | 28) STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18) MATTIUZ Valter | 29) TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19) MURANTE Gerardo | 30) VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20) NIEDDU Erika | 31) VIGOTTI Paola |
| 10) FONZO Nicola | 21) NIELI Maurizio | 32) ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11) FOTI Elena | 22) ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

CONTARTESE, MACARRO, NIEDDU, NIELI, PALADINI, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **26**

Consiglieri assenti N. **7**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori del Consiglio. Dò la parola al Segretario per l'appello. Prego signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Buon lavoro.

PRESIDENTE. 26 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Rinnovo il buongiorno. Volevo giustificare la Consigliera Macarro, che mi ha scritto che non sarebbe potuta essere presente ai lavori della giornata, la Consigliera Allegra che mi ha chiesto di giustificarla dalle 11:30 in poi per motivi di lavoro, il Consigliere Zampogna che non c'è nella mattinata per motivi di lavoro e forse arriverà nel pomeriggio se saremo ancora qua e il Consigliere Collodel che si dovrà assentare dalle 10 alle 11, anche lui per questioni professionali. Prima di aprire i lavori del Consiglio con i punti del giorno, devo dare una comunicazione che mi ha detto l'Assessore Moscatelli di informarvi. Nell'ultima capigruppo che abbiamo fatto, abbiamo parlato del DUP, abbiamo parlato dei tempi di presentazione degli emendamenti del DUP ed era stato trovato un accordo che gli emendamenti potevano essere inviati fino al 30 di ottobre. L'Assessore Moscatelli mi ha detto che, dato che comunque l'ultima Commissione rispetto al DUP finirà il 28, riteneva magari opportuno dare qualche giorno in più per la presentazione degli emendamenti. E quindi, si spostava la fine della presentazione degli emendamenti al 2 novembre. Quindi, era per comunicare a tutti che, invece che il 30... Noi andiamo anche contro quello, anche contro la scaramanzia. Quindi, l'Assessore Moscatelli mi ha comunicato di dirvi questa cosa, che invece che il 30 è il 2 e quindi ci sono due giorni in più per la presentazione degli emendamenti, rispetto a quanto avevamo stabilito. Consigliere Fonzo, prego.

Consigliere FONZO. Sull'ordine dei lavori, Presidente. Nel senso, che io volevo chiederle se è possibile osservare un minuto di silenzio, perché il 4 ottobre è morta Carla Nespolo che era Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che era nata a Novara proprio il 4 di marzo del '43. Quindi, mi sembrava doveroso, essendo questa la prima seduta del Consiglio Comunale, poterla ricordare con un minuto di silenzio perché era novarese.

PRESIDENTE. Avevo avuto anche una richiesta che non ho ritenuto di dover dare atto, perché comunque con tutto il rispetto per le persone che vengono a mancare, ci mancherebbe altro, ma sono tante le persone che vengono a mancare e quindi i minuti di silenzio ogni giorno ce ne sarebbe da fare sicuramente. Nulla contro il minuto di silenzio richiesto dal Consigliere Fonzo, ma dato che così mi era stato chiesto rispetto anche alla venuta a mancare della Presidenza della Regione Calabria, la Santelli... Se mi fate finire di parlare, perché sennò vengo lì io... E quindi, dicevo, uniamo la sua richiesta a quella che mi ha fatto il Consigliere Gagliardi e quindi anche per la Presidente della Regione Santelli. Grazie. Va bene il minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale rispetta un minuto di silenzio

PRESIDENTE. Consigliere De Grandis, chiedo scusa, mentre ci alzavamo ho visto che chiedeva la parola.

Consigliere DE GRANDIS. *(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. Grazie. Le chiedo scusa, ma me ne sono accorto quando ormai eravamo in piedi. Passiamo alle comunicazioni.

PUNTO NR 1 ALL'ODG – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Mi pare di aver capito che il signor Sindaco non ha comunicazioni da fare.

SINDACO. Come sapete, si è dimesso l'Assessore Iodice. Si sa già tutto, nel senso che le deleghe, non essendo stato nominato alcun altro Assessore, le deleghe le ho tenute io e quindi le deleghe sulla cultura e sul turismo saranno in capo a me.

PRESIDENTE. Va bene. Passiamo alle ore delle interrogazioni.

PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni

(INTERROGAZIONE N. 532)

PRESIDENTE. La prima interrogazione è la **532**, quella presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura, a meno che... Stavo guardando l'ora, per capire che ora era. Quindi, 9:30, fino alle 10:30.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che il diritto all'istruzione è un diritto irrinunciabile, garantito dalla Costituzione Italiana. L'istruzione deve essere garantita in ambienti sicuri. L'istruzione deve rimanere un diritto accessibile a tutti e offerto a ogni studente con la medesima qualità e frequenza. Il primo settembre del 2020 le scuole novaresi dovranno essere pronte per la riapertura e l'accoglienza degli studenti e delle studentesse. La ripresa delle attività scolastiche dovrà prevedere un'organizzazione che tenga conto delle raccomandazioni sanitarie riguardanti il distanziamento sociale e l'uso dei dispositivi di protezione e sanificazione, così come è previsto nel documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative per l'anno scolastico 2020/2021, emanato dal Ministero dell'Istruzione il 26 giugno 2020. Nel periodo di lockdown, conseguente alla pandemia di Covid-19, ai bambini e alle famiglie è stato chiesto un enorme sacrificio, legato alla necessità di supplire privatamente alla chiusura delle istituzioni educative. Vista la difficile situazione determinata dalla pandemia di Coronavirus, che a partire dal 27 febbraio 2020 ha imposto la chiusura degli iscritti scolastici di ogni ordine e grado e il proseguimento delle attività educative tramite didattica a distanza. Considerata l'incertezza su quale sarà l'evoluzione della situazione epidemiologica e sulle modalità in cui le istituzioni scolastiche potranno reperire le risorse necessarie ad affrontare le criticità del nuovo anno scolastico, specie per quanto concerne l'assunzione del personale necessario alla ripresa della didattica in gruppi classe assai più ristretti. Evidenziato che, la sostituzione della didattica in presenza con la didattica a distanza ha rappresentato un'opportunità in termini di sperimentazione a flessibilità, ma nel contempo si è rivelata insufficiente sia dal punto di vista della qualità degli apprendimenti sia per lo sviluppo psicosociale dei nostri bambini e ragazzi, la didattica a distanza ha ulteriormente accentuato le

diseguaglianze, determinando una situazione che ha privato molti studenti della possibilità di seguire le elezioni in remoto, generando inevitabilmente lacune per colmare le quali, al momento, non è prevista alcuna chiara strategia. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali provvedimenti il Comune abbia adottato affinché venga garantito ad ognuno il diritto allo studio, ad esempio risorse speciali del bilancio comunale o campagne di *found rising* cittadino, dati i risultati dei censimenti condotti tra gli altri dal MIUR, tramite le singole istituzioni scolastiche e della fondazione Agnelli, sul numero di studenti del territorio esclusi dalla didattica a distanza per mancanza dei device, copertura di rete o giga credito e data l'insufficienza di risorse stanziata nel decreto ministeriale del 17 marzo 2003 e quant'altro. Per sapere, se sia stata avviata la mappatura dei locali di proprietà comunali che potrebbero essere utilizzati come aule o spazi scolastici, rendendo nota alla cittadinanza le soluzioni ideate per garantire il distanziamento all'interno dei locali scolastici e degli asili nido; per sapere se siano state individuate le modifiche strutturali necessarie agli edifici per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche; se le medesime siano state pianificate e in quale modo sia stato contemplato l'accesso ai fondi europei e nazionali dedicate all'edilizia scolastica d'emergenza; chiarire in quale modo intenda ovviare alle carenze strutturali di tratta della rete dei mezzi di trasporti metropolitani, che a partire da fine agosto dovranno portare a scuola in sicurezza gli studenti e il personale scolastico; spiegare con quali tempi e modalità intende approntare la conferenza dei servizi finalizzata ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche della città di Novara, specificatamente previsti dal documento ministeriale. Si richiede risposta scritta. Risponde l'Assessore Graziosi. Prego Assessore.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 27)

Assessore GRAZIOSI. Grazie. Buongiorno a tutti. In realtà questa interrogazione era stata presentata al mese di luglio e molte delle cose che erano richieste, sono poi state superate dai tempi. Nel senso, che molte cose le abbiamo fatte e alcune per la verità ne abbiamo anche già discusso anche l'ultima volta in realtà nella Commissione di ieri. Comunque, io ho tutta una risposta, che se mi consentite ve la leggo. Spero di non annoiarvi, perché su certe cose, anche molto lunghe e molto dettagliate era chiaramente stata preparata, perché pensavo potesse passare anche nel Consiglio precedente. Vado per punti, per cercare di fare chiarezza, perché le domande che vengono fatte e poste in realtà sono diverse. Al primo punto si chiedeva a sapere quali provvedimenti il Comune abbia adottato perché venga garantito ad ogni alunno il diritto allo studio e in particolare si parlava e si chiedeva di fare chiarezza sul problema dei device per la didattica a distanza. Io voglio incominciare però, facendo una premessa, che parte proprio dalla premessa di questa interrogazione. Perché il diritto all'istruzione, che sia un diritto irrinunciabile e garantito dalla Costituzione, ovviamente ne siamo tutti concordi e ne siamo tutti coscienti e nessuno può venire a negare questa affermazione. L'Assessorato al Comune di Novara lavora da sempre con serietà, facendo tutto quanto è nelle proprie competenze per fornire servizi obbligatori e accessori alla didattica degli alunni della città... Scusate, se mi tolgo la mascherina è un problema per parlare? Posso? Perché se non mi sto soffocando. Perché non è non è facilissimo parlare molto cose con la mascherina. Va ricordato, che l'Amministrazione Comunale in tutto il periodo del lockdown e in emergenza sanitaria ha promosso diverse iniziative di sostegno ai cittadini in difficoltà, dando di fatto un concreto aiuto alle famiglie più bisognose. In quest'ottica, essendo molteplici le esigenze e le necessità, sono rientrate anche le necessità di tipo scolastico. Pur consapevoli che la formula della didattica a distanza è stata adottata in un regime di urgenza e in brevissimo tempo, si sono dovute

adeguare le modalità di insegnamento sia da parte di docenti che nella maggioranza dei casi sono stati bravissimi e propositivi sia da parte degli alunni e delle loro famiglie, che da un giorno all'altro hanno dovuto imparare un nuovo modo di fare scuola. Siamo tutti consapevoli che il periodo di lockdown ci ha colto di sorpresa e ha stravolto le nostre abitudini di vita, rendendo necessari alcuni servizi che prima non lo erano. Sono sicuramente emerse delle carenze, ma la didattica a distanza si è resa necessaria per supplire a quella grossa carenza che la scuola in presenza ha lasciato. Nel complesso, tutti gli attori del reparto scuola hanno fatto del loro meglio per garantire ai ragazzi un supporto didattico a distanza con i mezzi e le possibilità che ognuno aveva in quel momento. Consapevoli delle carenze e delle necessità oggettive, si sono susseguiti diversi interventi anche da parte del Comune di Novara. Nello specifico, una prima fornitura di tablet è stata acquistata direttamente dai dirigenti scolastici grazie ai fondi che il Comune in piena emergenza e in regime d'urgenza aveva deciso di stanziare con delibera nr 117 del primo aprile 2020, pari a € 31.733 derivanti dall'economia per l'acquisto di materiale didattico da assegnare agli istituti comprensivi. Soldi e resi immediatamente disponibili, che il Comune avrebbe potuto destinare ad altro, che invece ha destinato a questa esigenza, che all'epoca era la più impellente. Nel dettaglio o sei istituti comprensivi e Carlo Alberto sono stati assegnati € 4.533 ciascuno per l'acquisto di device. Qui, ogni dirigente scolastico ha scelto in autonomia cosa acquistare. Oltre a questo, il Comune ha provveduto a cedere in comodato d'uso gratuito direttamente alle famiglie bisognose alcuni tablet, attraverso anche la collaborazione con i servizi sociali. Nello specifico, faccio riferimento al progetto al progetto "contatto", un progetto attivato da Nova, lab di innovazione sociale produzione culturale, spazio di coprogettazione tra pubblico e privato, coordinato dalle politiche sociali ed educative territoriali. I partner del privato sociale e del socialismo hanno collaborato al progetto di sostegno a distanza durante l'emergenza Covid. Il progetto prosegue tuttora, anche con laboratori in presenza. Per il progetto si è stretta una collaborazione con l'Assessorato all'istruzione e l'educazione per razionalizzare l'intervento in termini di efficacia. E vi do anche i dati: il progetto ha riguardato 107 ragazzi di cui 70...

PRESIDENTE. La sala è grande e l'acustica è quella che è, quindi se parliamo, facciamo e quello che facciamo solitamente in aula consiliare, qua è enfatizzato alla grande, perché comunque ben si sente troppo. Quindi, chiedo cortesemente silenzio in aula, se volete uscire uscite pure, ma quando parlano i Consiglieri e gli Assessori lasciate che tutti ascoltino, perché sennò davvero si fa veramente fatica grazie. Prego Assessore Grasiosi.

Assessore GRAZIOSI. Grazie Presidente. Purtroppo la risposta è lunga perché son tante domande e quindi ci sono tante risposte da dare. Torno ai dati. I dati del progetto hanno riguardato 107 ragazzi, di cui 70 supportati con ausili tecnologici e connessione, 60 tablet consegnati e 50 sim, di cui una parte a completare la possibilità di connessione dei device. Allo scopo di ottimizzare le risorse, all'intervento in alto è stata predisposta un'attività preventiva di analisi delle condizioni tecnologiche di connessione di ogni singola situazione, verificando contestualmente che non ci fossero sovrapposizioni con quanto svolto in autonomia dalle scuole per i loro studenti e dal volontariato del territorio; 67 ragazze sono stati anche sostenuti attraverso altri interventi e cioè, nello specifico un'attività di monitoraggio orientata all'uso della tecnologia e delle piattaforme, oltre al mantenimento di una costanza nello studio nel rapporto con le scuole di provenienza. Inoltre, un'attività di sostegno individuale online, volta allo studio e allo svolgimento dei compiti e alla preparazione degli esami a fine ciclo. Nel complesso sono state svolte 1.700 ore da 35 tutor, 27

volontari, 4 psicologi, due collaboratori universitari e due volontari del servizio sociale e quattro educatori professionali del Comune. Dei ragazzi che hanno beneficiato, di questi 85 in carico ai servizi sociali e dell'educativa territoriali in seguito a un processo di segnalazione e quindi precedente all'emergenza Covid, cinque ragazzi segnalati dallo sportello orientamento della Regione Piemonte e 17 segnalati direttamente da Nova dalle scuole durante l'emergenza Covid. Questa operazione si è andata ad aggiungere a molte altre portate avanti in tutto il periodo dell'emergenza di lockdown, come supporto economico ai cittadini. Ricordo anche, inoltre, che alcuni istituti comprensivi hanno direttamente provveduto a fornire attraverso raccolta fonti, chiavette, traffico dati a loro studenti e in alcuni casi anche i device idonei al collegamento in rete. Ritorno al punto 2 e 3 dell'interrogazione. Cioè, sapere se sia stata avviata la mappatura dei locali delle scuole e il punto 3 invece chiedeva la modificazione strutturale. Su questo, chiaramente molte cose sono state fatte in questi mesi, perché noi durante l'estate abbiamo dovuto adeguare le scuole, quelle che non erano a norma in base ai metri quadri e agli spazi destinati ai ragazzi, per poter consentire l'apertura delle scuole. A oggi, tutte le scuole sono aperte e tutte le scuole hanno trovato modo di adeguare i propri spazi. Però, vi rispondo nel dettaglio. Premesso che negli ultimi mesi più che mai gli incontri e le riunioni con il servizio istruzione con i dirigenti scolastici sono state costanti e continue, proprio per tenere monitorata la situazione e per non farci trovare impreparati alla ripresa dell'anno scolastico a settembre, dobbiamo non dimenticare che l'emergenza sanitaria ci ha abituati a un continuo cambiamento di scenari, che si sono modificati in corso d'opera a seconda dell'andamento epidemiologico più volte anche in maniera repentina. Per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie, scusate piccola parentesi per quanto riguarda i nidi non abbiamo avuto nessuna necessità di ampliare spazi, perché gli spazi dei nostri nidi erano già sufficienti per l'accoglienza dei bambini. È altrettanto vero che sono stati costruiti all'interno dei nidi dei percorsi soprattutto per l'accoglienza dei bambini diversi, in modo tale che gli accessi siano scaglionati in termini di ore e in termine fisico di percorso. Cioè, i genitori fisicamente arrivano e lasciano i bambini in delle stanze di accoglienza. Chiaramente, l'educatore li riprende e li porta nella loro bolla, sono state definite bolle queste aule dove stanno i bambini e poi il genitore esce. Ma non è stata necessaria nessuna modifica strutturale, perché gli spazi nei nostri nodi erano comunque tutti sufficienti. Per quanto riguarda invece le scuole primarie e secondarie di primo grado, cioè le elementari e le medie, i dirigenti scolastici hanno comunicato attraverso un apposito portale del Ministero, i metri quadri per ogni aula didattica, oltre agli spazi di aule accessorie come le aule magne o i laboratori o altre aule o altri spazi dove, dove ovviamente il numero effettivo delle classi attive e i relativi alunni per ogni plesso. Questa raccolta di dati fa seguito alla richiesta della Ministra Azzolina, che porta ad indagare per la prima volta la mappatura digitale di tutte le scuole italiane e dei relativi spazi. In base ai dati raccolti è emerso che le scuole del Comune di Novara sono in grado di garantire all'interno dei propri spazi un'attività didattica sia pure con le necessarie modifiche e gli adeguamenti per garantire la sicurezza e il distanziamento. Tutto questo è possibile, come è emerso dalla prima conferenza dei servizi, e qui rispondo anche all'altra domanda che si faceva, cioè quando si pensava di fare la conferenza dei servizi. In realtà ne abbiamo fatte diverse, ma la prima si è tenuta il 23 di luglio presso la sala consiliare, a patto che si adottino banchi di ultima generazione cioè banchi singoli, in alcuni casi sono stati definiti banchi con le rotelle in realtà bastava un banco singolo cioè non un banco dove due bambini o ragazzi fossero sullo stesso tavolo proprio fisicamente. Banchi di ultima generazione, così come indicato dal Ministro, pareti divisorie per ricavare nuove aule in ampi spazi, così come si dettaglia nel proseguo della risposta della mia interrogazione. I dirigenti scolastici hanno anche inoltrato al Ministero la necessità

relativa agli arredi, così come richiesto dal Ministero, cioè nuovi banchi di ultima generazione che riducono gli spazi di ingombro e che di fatto consentirebbero un maggiore di stanziamento dei ragazzi. Questi arredi speciali saranno forniti, di fatto sono stati forniti ove sono già arrivati, o stanno per esserlo da parte della Protezione Civile. Quindi, è una fornitura che non dipende direttamente dal Comune di Novara. Inoltre, il Comune di Novara, attraverso l'ufficio dei lavori pubblici ha partecipato al bando PON, riguardante gli adeguamenti a seguito dell'emergenza sanitaria per ripresa delle attività scolastiche del 24 giugno 2020, nel quale sono derivati per il Comune un totale di 520 mila euro, con cui sono stati finanziati interventi di edilizia leggera e messa a norma, tra cui ad esempio l'installazione di pareti mobili divisorie, che consentono di ricavare aule con un'adeguata metratura, dividendo spazi più ampi come refettori, le biblioteche o le aule magne. Il Comune ha partecipato anche al bando in data 7 settembre ed è stata comunicata l'accettazione per la possibilità di costruire le tensostrutture. In realtà le tensostrutture a oggi e sono quelle che dovevamo costruire, ne abbiamo messe tre, due per la scuola Bottacchi e le vedete se passate da viale Giulio Cesare nel campo di calcio e una alla Papa Giovanni. Tensostrutture alla Bottacchi per la realizzazione di una palestra e degli spazi aule e alla Papa Giovanni, invece, una tensostruttura che viene utilizzata come refettorio per la classe ora unica, si pensava fossero due in realtà adesso è una sola, che è stata collocata all'interno dell'oratorio della parrocchia di Santa Rita. L'affitto dei locali della parrocchia è stata la scelta che è stata ritenuta la migliore, perché la parrocchia è veramente molto adiacente alla scuola, c'è di mezzo soltanto un parco ma era già un'aula assolutamente attrezzata, addirittura con una lavagna elettronica e con gli spazi assolutamente idonei per poter ospitare una classe. Tutti gli altri interventi nelle scuole, cioè pareti divisorie o pareti mobili sono stati tutti fatti e terminati e hanno reso possibile l'utilizzo di spazi più ampi, cioè dividendo ad esempio il refettorio o dividendo le aule magne per poter utilizzare gli spazi e per avere delle aule tradizionali. Ad oggi non c'è nessun'altra situazione con spazi esterni alle strutture scolastiche che ospitano dei ragazzi. Quindi, tutti i nostri ragazzi, mi riferisco sempre fino alle scuole medie, perché chiaramente le scuole superiori sono di competenza della Provincia, sono ospitati all'interno degli edifici scolastici tradizionali. Questa scelta è stata fortemente voluta dai dirigenti, ma naturalmente condivisa con il Comune, anche per facilitare le famiglie. Perché è più logico, abbiamo ritenuto fosse più logico e più sensato continuare a mantenere i ragazzi nelle loro sedi tradizionali, anche per una carenza forse a volte o difficoltà del personale docente di doversi spostare, o anche semplicemente delle famiglie di dover spostare i propri figli da una parte all'altra della città. L'ultimo punto dell'interrogazione riguardava i trasporti. Sui trasporti io volevo soltanto sottolineare che il trasporto scolastico, per quanto attiene il trasporto disabili con servizio accessorio che fornisce l'Assessorato all'istruzione è garantito e lo stiamo facendo così come abbiamo incominciato a fare anche il servizio di pre scuola, mentre invece sul trasporto urbano, in realtà c'è una capienza dell'80% che però è al di sotto dei 15 minuti di trasporto ed è quello che accade nel circuito urbano della città con mascherine e tutto può essere comunque garantito. Ed è comunque un tipo di trasporto che non è direttamente riferito al servizio istruzione, ma è il trasporto urbano tradizionale che invece fa capo alla SUN. Io credo di avere risposto a tutto. Molte cose sicuramente i Consiglieri già le sapevano, perché ne abbiamo parlato più volte. Come ho detto in inizio di risposta, si tratta di un'interrogazione che in realtà nei tempi è stata superata, perché le cose sono state fatte e ci siamo già visti più volte in Commissione, quindi abbiamo già avuto modo di aggiornarci. Se posso, Presidente, un'unica cosa e poi chiudo, il discorso che abbiamo incominciato a fare ieri in Commissione, cioè parlando di tutto quello che accadrà da qua in avanti, perché io ritengo che le cose potranno cambiare ancora, è ovvio che probabilmente, soprattutto

quando tutto si chiedeva per l'aiuto all'handicap cioè l'assistenza ai ragazzi disabili, lo chiedeva ieri la Consigliera Allegra per quanto riguarda un eventuale possibile periodo di altro lockdown o di altre limitazioni, magari se volete o se lo ritenete necessario e utile, potrei aggiornarvi anche senza magari arrivare alla risposta in Consiglio Comunale di quest'altra interrogazione, perché sennò continuo a rispondere a cose che poi di fatto sono superate nella pratica. Quindi, se lo ritenete necessario, posso magari, se volete, fare un altro incontro non c'è problema, ma preferisco aggiornarvi con i tempi corretti, perché sennò sono sempre a dire delle cose che tanto sapete già. Rispondo perché è giusto rispondere, ma mi sembra superfluo. Io ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Graziosi. La parola al Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. È evidente che un'interrogazione presentata a luglio e a cui si dà una risposta al 20 di ottobre, risente del tempo. Tuttavia, non è un'interrogazione superata, perché gli argomenti sono di stretta attualità e nel merito, Assessore, provo a dire i motivi della mia insoddisfazione. Al punto 1, dove noi le chiedevamo quali erano le misure in atto per garantire il diritto allo studio, lei ha giustamente risposto tutte le azioni lodevoli che l'Amministrazione Comunale ha messo in campo. Noi, però, a questo punto, visto che siamo ad oggi, vorremmo sapere se il Comune sa quanti sono gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e primarie della città di Novara che sono privi di device o privi di collegamento, in modo certo, non solo quelli che erano già seguiti dai servizi sociali ma tutti gli alunni, a prescindere da quelli che sono o non sono seguiti dai servizi sociali. Perché, se come pare, ci potessero essere situazioni di lockdown oppure come sta capitando, cioè che classi vengono messi in quarantena, dobbiamo essere sicuri che queste famiglie abbiano gli strumenti. Ad oggi il Comune non ha questo dato aggiornato. Secondo punto, noi non chiedevamo una mappatura dei locali scolastici, noi chiedevamo una mappatura dei locali di proprietà comunale, cosa ben diversa. Nel senso, che gli uni sono solo quelli già utilizzati per le scuole e gli altri sono quelli del Comune che attualmente non sono utilizzati per le scuole ma che potrebbero esserlo. Faccio un esempio: molte scuole della nostra città hanno ancora i cosiddetti alloggi ex custode, che sono per la gran parte alloggi che non vengono più utilizzati dai custodi perché non ce ne sono più, forse mi pare sia rimasto un solo caso di un'occupazione di quegli alloggi e che potrebbero essere utilizzati. La domanda è: si è pensato, si è valutato, si è considerato che tipo di lavori fosse necessario fare per utilizzare quegli spazi lì? Altra domanda, ci sono edifici di proprietà comunale, alcuni dei quali collocati nei pressi delle scuole e mi riferisco all'ex sede di quartiere per esempio, che possono essere utilizzate a questo scopo. Si è valutato? Si è considerata questa eventualità? A questo non è stato dato risposta. Ultimo punto, la conferenza dei servizi. Chiariamoci, gli incontri del Comune con i dirigenti scolastici non sono le conferenze di servizi a cui noi ci riferivamo nella nostra interrogazione, perché quella conferenza di servizi a cui noi ci riferivamo, era quella prevista dalla norma. Tanto è vero, che quella norma parlava dei cosiddetti patti di comunità, cioè il fatto che un'intera città si facesse carico della riapertura e del mantenimento delle scuole. Facciamo un esempio, è chiaro che il trasporto pubblico locale impatta fortemente con l'organizzazione scolastica. È mai stata organizzata una conferenza di servizio tra i dirigenti scolastici, il Comune e la SUN? A mia conoscenza, no. Facciamo un altro esempio, è stata organizzata sì una riunione tra i dirigenti e la ASL, ma c'è tutto il problema del tracciamento dei contagiati eccetera eccetera, che ci coinvolge. Quindi, le conferenze dei servizi, sono luoghi nei quali c'è uno che presiede, dice qual è l'ordine del giorno e si conclude con una decisione

verbalizzata, che diventa decisione esecutiva per tutti i partecipanti. È qui che sta la differenza. Quindi, alla luce di queste motivazioni esprimo la nostra insoddisfazione. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 533)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Passiamo all'interrogazione nr **533**, sempre presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

L'Assessore allo sport ha sport doti di preveggenza al bando per la gestione della pista d'atletica non ancora pubblicato a partecipare attuale gestore non so chi altri. Premesso che, la concessione decennale per la gestione della pista di atletica Andrea Gorla è scaduta da 11 mesi. Evidenziato che, l'Assessore allo sport Marina Chiarelli, commentando i nostri fatti avvenuti il 29 luglio del 2020, ha dichiarato: "alla luce di quanto è successo riprenderemo con mano e con urgenza la situazione della pista di atletica che sarà la prossima ad essere affrontata, ma prima dobbiamo aspettare la perizia dell'ufficio patrimonio sulle condizioni dell'impianto. Parteciperà l'attuale gestore e non so chi altri. Dubito che ci siano altri soggetti in grado di gestire la pista e interessati a farlo". Nota della stampa del 31 luglio 2020. Interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere: 1) sulla base di quali elementi l'Assessore dubiti pubblicamente che ci siano altri soggetti, oltre all'attuale gestore, interessati a partecipare a un bando non ancora redatto; sulla base di quali elementi l'Assessore ritenga che l'attuale gestore sia interessato a partecipare a un bando non ancora redatto; in quali tempi l'Amministrazione pubblicherà il bando; se l'ufficio legale del comune sia stato coinvolto per acquisire un parere circa gli effetti dannosi derivati dalle gravi dichiarazioni pubbliche rese dall'Assessore Chiarelli in merito ad una gara ancora da effettuarsi. In particolare, per quanto attiene l'art. 42 del codice dei contratti pubblici, secondo linee guida ANAC nr 15 in materia di individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, il richiamato art. 42 si applica ai soggetti che siano coinvolti in una qualsiasi fase della procedura di gestione del contratto pubblica, programmazione, progettazione e preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione alla sottoscrizione del contratto, esecuzione e collaudo dei pagamenti, o che possono influenzarne in qualsiasi modo l'esito in ragione del ruolo ricoperto all'interno dell'ente. In caso di risposta negativa al quesito di cui al punto 4, se l'Amministrazione ha acquisito il parere in merito da parte del Segretario Generale. Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Chiarelli. Prego Assessore.

Assessore CHIARELLI. Facciamo un po' di chiarezza sia in fatto che in diritto, visto che vengono richiamati degli articoli del codice dei contratti pubblici in maniera un pochino impropria. Il campo di atletica Gorla è, come tutti sanno, stato dato in concessione alla società sportiva Trincari ASD, con contratto di repertorio 17561 del 27 agosto del 2009. Questo contratto è scaduto alla sua naturale scadenza e cioè il 31 agosto 2019 ed è prorogato sino a nuova aggiudicazione. Prima della scadenza naturale del contratto, l'ufficio sport ha attivato la procedura per l'istruttoria amministrativa, che porta in maniera come al solito sostanzialmente, come viene fatto per tutti gli impianti sportivi che sono giunti alla scadenza, all'indizione di una nuova gara e in particolare ha richiesto la determinazione del canone all'ufficio patrimonio ed ha elaborato una bozza di disciplinare di gestione della nuova concessione del nuovo regolamento, apportando modifiche e integrazioni e su questo sono edotti sicuramente tutti i Consiglieri Comunali che fanno parte della Commissione sport, nella quale è stato discusso questo. Gli articoli che però si richiamano del codice dei contratti, sono degli altri. Infatti, l'art. 165 specifica che, nei contratti di concessione la

maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato. Questi contratti comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo, riferito alla possibilità che in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio economico finanziario. Le variazioni devono essere in ogni caso in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi, dei ricavi del concessionario. L'equilibrio economico finanziario rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi. Ai soli fini del raggiungimento del predetto equilibrio, in sede di gara l'Amministrazione aggiudicatrice può stabilire anche un prezzo consistente in un contributo pubblico, ovvero per esempio nella concessione di beni immobili. Ne consegue, non sto a rileggere tutto l'articolo, che in condizioni normali è demandato totalmente al concessionario il rischio di impresa. La situazione post emergenziale, unita al fatto che le strutture oggetto di concessione, mi riferisco in particolare al campo di atletica, versano in condizioni di usura e quindi necessitano anche di interventi e richiedono investimenti di notevole entità, inducono sicuramente a una prudente valutazione circa la presenza di difficoltà nella futura assegnazione del contratto a qualsivoglia gestore. L'ipotesi da me fatta di una partecipazione alla futura gara dell'attuale concessionario, è un'ipotesi aleatoria, ma certamente è un'ipotesi ipotizzabile, in quanto chi è concretamente consapevole dei dettagli che possono influire sulla determinazione di un'eventuale offerta senza la necessità di fare ulteriori approfondimenti, se non il gestore? Per esempio le manutenzioni, quali sono i costi di gestione, l'incidenza degli incassi stimati. Normalmente, il gestore uscente, salvo casi specifici, a scadenza di contratto partecipa alla gara per la riassegnazione del contratto di concessione, al fine di dare continuità al rapporto con l'Amministrazione concedente e sempre che sussistano le condizioni economiche per sostenere un piano economico finanziario in equilibrio per l'intero periodo di concessione, che non sussistano cause ostative. Quindi, quello che io ho affermato è assolutamente cosa ovvia e scontata, non vedo perché ci si deve sorprendere. Non solo, ma trattandosi di un impianto con destinazione d'uso specifica, perché questo è un impianto destinato solo ad essere un campo di atletica, è intuitivo che i soggetti potenzialmente interessati alla gestione potranno essere tutti, però avranno l'obbligo di consentire esclusivamente la pratica dell'atletica leggera. L'indizione del bando per individuare un nuovo concessionario deve essere poi preceduta, come io più volte ho ripetuto, dalla quantificazione di un canone concessorio, che tenga conto sia dello stato di conservazione delle strutture sia di quello delle attrezzature. Il bando in ogni caso sarà strutturato in modo da contenere tutte le condizioni di gestione dell'impianto nel rispetto degli equilibri del piano economico finanziario, nel quale occorrerà considerare le voci di entrata stimate e le voci di costo che si prevede di dover sostenere nel corso della concessione. Quanto al coinvolgimento dell'avvocatura a cui si fa riferimento nell'interrogazione, questo sarebbe giustificato se vi fosse materia prima da sottoporre all'esame della stessa. Perché, l'art. 42, sempre del decreto legislativo richiamato, specifica la sussistenza di conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi, che anche per conto della stazione appaltante interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o d'altro interesse personale, che può essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o concessione. Ma l'Assessore allo sport non verrà mai coinvolta, né lo è mai stata, nell'elaborazione dei documenti di gara e successivi alla stessa, così come non può aver avuto e non avrà alcun contatto diretto e indiretto con i potenziali concorrenti sul tema della concessione della pista di atletica Gorla. Pertanto, non esiste alcun elemento di influenza sull'esito

di una gara che neanche c'è, non essendo pervenuta ad oggi la quantificazione del canone concessorio da parte del patrimonio. Appare comunque ovvio sottolineare, che gli operatori economici che saranno in possesso dei requisiti prescritti dal futuro bando di gara, saranno invitati a partecipare alla selezione. Al di là del fatto che si dubiti o meno della consistenza numerica esigua o rilevante degli stessi, il favorire la massima partecipazione alle gare da parte dei soggetti interessati, resta un principio generale, che viene puntualmente rispettato dall'Amministrazione Comunale. Ho concluso.

(Esce il consigliere Collodel – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. La parola al Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io le confesso che sono esterrefatto dal contenuto della risposta dell'Assessore allo sport. Nel senso, che l'Assessore dice: “non possiamo fare il bando scaduto il 31 di agosto del 2019” più di un anno fa, quando del Covid non si sapeva nemmeno dell'esistenza, “perché l'ufficio patrimonio non ci ha ancora ha detto a quanto ammonta il canone”. Allora, alle spalle c'è l'Assessore Moscatelli che siede spesso in Giunta con lei, se per favore chiede all'Assessore Moscatelli, chiedo scusa Assessore lei ha la delega al patrimonio, se si può sapere quando l'ufficio patrimonio le manderà questa benedetta valutazione. Perché sennò lei non può fare il bando. Così ci ha detto: bando scaduto il 31 agosto 2019, non del 2020. Primo dato. Io le ho chiesto quali tempi, lei non mi ha dato i tempi, mi ha detto quali condizioni. Io le ho chiesto in questa sede, che non è quella dei giornali, in questa sede di dirmi dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, lo vogliamo dire. Primo dato. Secondo dato, lei alla stampa ha dichiarato: “parteciperà l'attuale gestore e non so chi altri. Dubito che ci siano altri soggetti in grado di gestire la pista e interessati a farlo”. Come si fa a dichiarare una cosa del genere ad un giornale? Non era mai successo che prima ancora che si facesse il bando, l'Assessore dicesse che partecipa l'attuale gestore e nessun altro. Ma siamo veramente al delirio. Non è mai successa una roba del genere. Perché è evidente che questa dichiarazione pubblica, resa ai giornali e non smentita, può costituire un impedimento al normale svolgimento della gara. È evidente. Tra l'altro, dopo tutto quello che ha fatto il gestore, ne discutiamo in un'altra interrogazione. È come se qua si dicesse: “guardi, per favore, presentati, perché sennò non ce la facciamo”. Ma veramente? Ma ogni tanto stiamo attenti a quello che dichiariamo? Io sono esterrefatto. Ma d'altra parte, la cosa non mi stupisce più di tanto, perché oggi ho dovuto ricordare io al Sindaco che un Assessore si era dimesso, perché non l'aveva ancora fatto al Consiglio Comunale e gli ho dovuto fare un'altra domanda, dicendo: “chi ha le deleghe?” e lui mi ha risposto: “le tengo io, ma tanto c'è scritto sui giornali”. E allora, se ci sono i giornali, cosa facciamo a fare il Consiglio Comunale, scusate? Ma perché l'anno prossimo andiamo a votare? A diamo a leggere sui giornali quello che fa l'Amministrazione. Questa è una questione di mancanza di rispetto di questo organo. Quindi, per favore, prima di dire delle cose, visto che siete pubblici amministratori, pensateci bene alle conseguenze dello stesso. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 534)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Passiamo all'**interrogazione nr 534**, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura. Novara agli onori della cronaca nazionale. Salta la prova del concorso Vigili Urbani, i candidati iniziano le prove senza la Commissione. Premesso che il Comune di Novara ha bandito un corso per assumere 18 agenti di Polizia

Municipale, la presa di servizio di nuovi Vigili è praticamente necessaria perché a fronte di (inc.) di 120 unità, solo in 63 sono in servizio e di questi solo 35 sono impegnati su strada. Ricordato benché bene 700 persone hanno presentato domanda per ottenere questo incarico, dei 700, 151 avrebbero dovuto sostenere la prova di idoneità ginnico sportiva prevista per il 29 luglio presso la pista di viale Kennedy. Ricordato altresì che, l'Assessore Piantanida, sul noto social network, mercoledì 20 luglio, poco prima dell'inizio della prova, così commentava: "tutto pronto per la prova fisica per il concorso della Polizia Locale di Novara. In bocca al lupo, ragazzi". A posteriori può essere considerato un pessimo augurio, considerato che, invece, ciò che doveva essere pronto, non lo era affatto. Considerato che la prova è stata annullata, perché secondo quanto dichiarato dall'Assessore Piantanida, il gestore dell'impianto, appurato che erano già presenti i cronometristi ufficiali, ha dato lo start alle prime tre batterie, i cui risultati però hanno dovuto essere invalidati. In sintesi, secondo l'Assessore Piantanida, il gestore dell'impianto avrebbe autonomamente deciso di far sostenere la prova a 54 candidati su 151 presenti, oltre un terzo dei candidati non qualche unità. Rammentato che il gestore dell'impianto ha smentito la ricostruzione dell'Assessore Piantanida, tutto è avvenuto sotto gli occhi degli addetti comunali che erano presenti sia lì sia all'arrivo e si è ripetuto per tre volte senza nessuno che avesse da dire. Interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti, per sapere: chi sono i componenti della Commissione concorsuale; per che ora erano stati convocati i concorrenti e per che ora la Commissione aveva stabilito l'inizio della prova; da chi è presieduta la Commissione concorsuale; a chi ora era presente alla pista di atletica, se dipendente comunale a che ora risulta abbia preso servizio e dove; chi della Commissione concorsuale era presente all'inizio e durante lo svolgimento delle prove di unità; quali addetti comunali avrebbero collaborato con il gestore dell'impianto per dare inizio alle prove; se l'Assessore Piantanida era presente allo straordinario evento. In caso affermativo, a quale titolo vi ha parte e si sarebbe accorto di quanto stava accadendo; quali azioni sono state intraprese per un rapido svolgimento delle prove. Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Piantanida. Prego Assessore.

Assessore PIANTANIDA. Buongiorno a tutti. Grazie. Chiariamo alcuni concetti. L'Amministrazione dà solo un indirizzo politico. Nel caso specifico il compito dell'Amministrazione, era reperire i fondi per rimpolpare il corpo di Polizia Locale. Per il concorso è stata creata una Commissione ad hoc, come prassi in queste situazioni. La Commissione si occupa di tutti gli aspetti inerenti il concorso. La politica non entra mai nel merito, mantenendo l'indipendenza della Commissione. Per rispondere alle domande: chi sono i componenti della Commissione concorsuale, da chi è presieduta la Commissione concorsuale? Con determina del dirigente del servizio organizzazione risorse umane, numero 126 del 26/6/2020 è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di nr 18 posti di agenti di Polizia Municipale, categoria C, posizione economica C1, sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune, approvato con delibera della Giunta Comunale nr 128 del 10/5/2012, come segue: Di Troia Pietro, Comandante Polizia Municipale del Comune di Novara, Presidente; Castellani Enrica Vice Comandante Polizia Locale del Comune di Vigevano, esperto esterno; Zanatto Pier, Comandante Polizia Locale del Comune di Trecate, esperto esterno; Badà Giuliano, Vice Comandante Polizia Locale del Comune di Novara, Segretario. Per che ora erano stati convocati con i concorrenti e perché ora la Commissione aveva stabilito l'inizio della prova? Si riporta a stralcio la convocazione con l'orario di presentazione. La Commissione non aveva stabilito un orario di inizio delle prove. La prova d'idoneità ginnico sportiva si svolgerà, come da comunicato,

giovedì, mercoledì 29 luglio presso il campo di atletica Andrea Gorla, sito in viale Kennedy nr 38. Questo è lo stralcio della convocazione. I candidati di sesso maschile dovranno presentarsi alle ore 9:30 ed i candidati di sesso femminile alle ore 10:30 per sostenere la prova di corsa e successivamente le altre prove previste dal bando. A che ora presenta la pista di atletica, se dipendente comunale a che ora risulta abbia preso servizio e dove? Il verbale nr 3 della seduta della Commissione del 29 luglio, dà atto che la Commissione si è riunita alle ore 9:20 presso il Comando di Polizia Municipale e che alle 9:45 si spostava al campo di atletica. Chi della Commissione concorsuale era presente all'inizio e durante lo svolgimento della prova d'idoneità? All'inizio delle prove nessun componente della Commissione era presente. Durante lo svolgimento della seconda batteria e all'avvio della terza batteria era presente la Commissione ma non si era ancora insediata. Quali addetti comunali avrebbero collaborato con i gestori dell'impianto per dare inizio alle prove? Nessun addetto comunale ha collaborato con il gestore dell'impianto per dare inizio alle prove, in quanto impegnati nei compiti assegnati dalla Commissione come di seguito indicati: ore 8:30 allestimento tavoli e cartelli esterni da parte degli incaricati: ore 9:00 insediamento Commissione e arrivo giudici e cronometristi che firmeranno autocertificazioni e disporranno ciascuno per il proprio carico. Il Presidente sottoscrive le giustificazioni. Ore 9:30 a cura del personale addetto alla vigilanza ingresso candidati in ordine di batteria, verifiche di idoneità, raccolta autocertificazione e certificato medico di idoneità sportiva agonistica, consegna pettorale. I cronometristi disporranno la partenza di ciascuna batteria sotto la supervisione della Commissione e al termine di ognuna, per ciascun candidato, identificato da pettorale riportante numero e nome e cognome, indicheranno sul relativo prospetto se la prova è superata o non superata. Il prospetto viene passato ai giudici per una successiva verifica sulla base di quanto indicato nel bando, indicando al termine della prova se la stessa è da considerarsi superata o non superata e passeranno il prospetto alla Commissione, che validerà l'ammissione o non l'ammissione alla prova successiva, ammesso o non ammesso. Al termine della propria prova, ciascun candidato andrà a restituire il pettorale e ricevere la giustificazione. Il prospetto finale con l'indicazione per ciascun candidato dell'ammissione o meno alla prova psicoattitudinale, viene esposto all'esterno del campo di atletica e pubblicato con le modalità previste dal bando di concorso. All'addetto all'impianto e ai giudici presenti erano state fornite precise indicazioni scritte sullo svolgimento delle prove, dove espressamente si indicava che la prova doveva svolgersi a cura della Commissione. Se l'Assessore Piantanida era presente allo straordinario evento e in caso affermativo quale titolo vi ha preso e se si è accorto di quanto stava accadendo. Mentre transitavo da viale Kennedy e andando verso il centro storico, mi sono fermato per tre o quattro minuti per salutare gli agenti addetti alla viabilità. Mi sono allontanato subito dopo, quindi non ero presente durante lo svolgimento della prova e quindi non essendo presente non mi sono accorto di nulla. Quali azioni sono state intraprese per un rapido svolgimento delle prove? Tutti i candidati ammessi alla prova fisica sono stati ammessi alla successiva prova psicoattitudinale, che è stata confermata secondo calendario originale svolto il 4 agosto. Si riporta lo stralcio dell'avviso ai candidati. A seguito dell'annullamento delle prove previste in data 29 luglio e del loro riferimento, si comunica il nuovo calendario delle prove come segue: la prova psicoattitudinale a cui sono ammessi tutti i candidati che avevano superato la prova, si terrà il giorno martedì 4 agosto 2020 presso il palazzetto dello sport Stefano Dal Lago, sito a Novara in viale Kennedy 34. I candidati suddivisi in due gruppi, composti indistintamente da uomini e donne ed in ordine alfabetico, saranno fatti accedere a partire dalle ore 9:30 e a partire dalle ore 10:45. La prova scritta si è svolta il 31 agosto come originariamente programmato. La Commissione ha stabilito il nuovo calendario della prova fisica per il 14 settembre e il 24 settembre per la prova

orale, che si sono svolte secondo quanto stabilito dalla Commissione. La Commissione ha concluso le proprie competenze consegnando gli atti all'ufficio personale e con nota protocollo 81.142 del 6/10/2020. Con determina nr 174 dell'8/10/2020 è stata approvata la graduatoria degli idonei, composta da nr 18 idonei. L'assunzione degli idonei è programmata per la metà di novembre, in concomitanza con l'avvio del corso regionale, sempre se non ci sono problematiche legate all'emergenza Covid. Tutti i 18 candidati hanno accettato l'incarico e sono in corso di svolgimento le visite di sorveglianza sanitaria preassuntive. Il Codacons, partendo dal presupposto che il concorso fosse annullato, ha presentato un atto di significazione e diffida, acquisito agli atti con protocollo 62.180 del 3.8.2020, nel quale diffidava il Comune di Novara a fornire informazioni a riguardo al fine di chiarire eventuali responsabilità. L'aggravio di spesa per il rifacimento della prova è stato compensato dal parziale svolgimento delle prove programmate e dal minore impegno richiesto per le prove svolte, in un'unica sessione il 14 settembre. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Nieddu – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Devo dire, che quest'estate ci avete dato parecchio da lavorare in Giunta, nel senso che una dietro l'altra ne avete inanellata. L'Assessore Piantanida ha dato un motivo in più all'Assessore allo sport, per dire che questo bando va fatto il prima possibile. Se qualcuno avesse avuto dei dubbi, è sufficiente che si legga ciò che scrive l'Assessore Piantanida. Quindi, non so se ogni tanto vi parlate in Giunta, fatelo, perché quello che ha dichiarato oggi l'Assessore Piantanida è un motivo in più perché, domani mattina l'ufficio patrimonio mandi questo benedetto canone delle concessioni all'ufficio sport e così l'ufficio sport può provvedere. Primo dato. Secondo dato, anche qui è stupefacente, nel senso che noi abbiamo veramente un amore per la Polizia Municipale di Vigevano. Nel senso, che tutti da lì li andiamo a prendere. Tutti. Non lo so che cosa succede, qual è la ragione di questo di questa liason con Vigevano. Detto questo, è evidente una cosa, che se la Commissione, secondo la tabella che era stata data alla Commissione, ai giudici eccetera eccetera avrebbe dovuto riunirsi, avrebbe dovuto insediarsi alle ore 9, c'è scritto "ore 9 insediamento Commissione ed arrivo giudici e cronometristi", in realtà risulta dal verbale che la Commissione alle ore 9:20 si riunisce al Comando di Polizia Municipale e non si capisce cosa ci vada a fare lì, visto che l'esame è alla pista Gorla, mentre agli altri era stato detto: "trovatevi tutti quanti alle 9, insediamento della Commissione ed arrivo dei giudici cronometristi", questi alle 9:20 sono da un'altra parte. I componenti della Commissione conoscono la toponomastica della città di Novara? Mi auguro di sì, visto che dovrebbero fare parte di una Commissione che si occupa di scegliere i nuovi Vigili. Guai noi se non conoscessero la toponomastica, loro che sono chiamati a selezionare i Vigili. Concludo. Chiunque abbia mai avuto a che fare con i concorsi pubblici, sa bene che bisogna scrivere anche una virgola, perché se manca la virgola, mi corregga Segretario, ciò può essere motivo per fare inceppare tutta la macchina. Qua, oltre che alla virgola, qua c'era un signore che si è preso: "o siete qua? Entrate dai, cominciamo. Forza. Così non perdiamo tempo, così finiamo prima". E anche qui, è proprio stupefacente, quello che era lì ha detto: "cominciate a entrare". E noi, proprio perché ci ha fatto questo bellissimo servizio, dichiariamo pubblicamente che probabilmente sarà l'unico che parteciperà al bando la prossima volta. Complimenti.

(Esce il consigliere De Grandis – presenti n. 26)

(INTERROGAZIONE N. 535)

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo e però giustamente la Consigliera Allegra, come lei giustamente ha detto al Sindaco stamattina che doveva dirci che l'Assessore si era dimesso, anche se lo sapevamo, lei dovrebbe dare la soddisfazione... Grazie. Perché sennò...

Va bene, passiamo all'ultima interrogazione della mattina. Novara agli onori della cronaca nazionale. L'Assessore allo sport assume le difese dei concorrenti danneggiati per il mancato svolgimento della prova. Premesso che è sotto gli oneri della cronaca la pessima figura della Giunta Comunale, incapace persino di assicurare le condizioni per lo svolgimento della prova di idoneità ginnica sportiva prevista dal concorso per assumere 18 agenti di Polizia Municipale. Ricordato che, l'avvocato Assessore allo sport Marina Chiarelli, commentando i fatti avvenuti in data 29 luglio 2020, ha dichiarato: "non so cosa sia successo e perché sia stato permesso agli estranei di inserirsi nell'organizzazione", qualcuno dovrà rispondere anche per i danni causati al Comune di immagine e ai partecipanti che sono venuti per niente. Rammentato che il gestore dell'impianto ha smentito l'Assessore Chiarelli: "noi della società abbiamo avuto solo compiti di accoglienza", quindi chiamandosi fuori dall'organizzazione della prova, interrogano il Sindaco e gli Assessori per sapere: chi sono gli estranei che secondo l'Assessore Chiarelli si sarebbero inseriti nell'organizzare la prova concorsuale, se secondo il consiglio dell'avvocato Chiarelli concorrente ha già richiesto un rimborso danni per il mancato svolgimento della prova e in caso affermativo chi sarebbe stato in causa e per quale ammontare; se l'Amministrazione ha già intrapreso un'azione annunciata dall'Assessore allo sport Marina Chiarelli per il risarcimento al Comune dei danni di immagine e in caso affermativo chi sarebbe stato in causa e per quale ammontare. Nel caso in cui l'azione di cui al punto 3 costituisca solo uno dei tanti e troppi annunci a cui ormai siamo abituati e se è intenzione della Giunta approvare qualche iniziativa in tal senso e contro chi. Della presenta si chiede risposta scritta e orale. Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI. Premetto soltanto due cose. Lieti del fatto di avervi dato da fare su una cosa che non dovrebbe nemmeno riguardare il Consiglio Comunale, cioè lo svolgimento di un concorso pubblico. Non si accettano però lezioni sulle modalità, se non piacciono le modalità comunicative, là dove, contrariamente a quanto affermato - sto rispondendo all'interrogazione come fate voi - non si commette alcuna violazione di alcuna norma. Risulta, infatti, incomprensibile a chi legge, a chiunque legga l'attribuzione di una qualunque incapacità o responsabilità gestionale dell'Amministrazione in relazione allo svolgimento di un concorso pubblico per lo svolgimento del quale l'Amministrazione Comunale lungi da qualsivoglia ingerenza di tipo organizzativo, si è limitata, dietro specifica richiesta, a concedere un impianto sportivo di proprietà comunale gestito da un'associazione sportiva per l'espletamento delle prove di idoneità fisica. Come comunicato alla stampa, gli uffici sport non sono stati in alcun modo coinvolti, sotto nessun aspetto in relazione a questa fattispecie. All'indomani dell'annullamento della prova e a seguito delle notizie apparse sui giornali, che riportavano dell'annullamento della stessa e a seguito delle affermazioni dell'opposizione, che sinceramente hanno lasciato abbastanza esterrefatti. Secondo l'opposizione, infatti, la responsabilità dell'annullamento del contratto sarebbe stata addirittura attribuibile all'ufficio sport per non aver sostituito il gestore dell'impianto. Allora, a specifica domanda

avanzata dal giornalista della stampa, ci si limitava ad affermare di non essere a conoscenza diretta della vicenda riportata, in quanto non presenti in loco, di non avere informazioni circa le motivazioni per cui l'avvio della prova, sempre secondo quanto riportato dai giornali, perché non mi risulta che ci fosse alcun componente del Consiglio Comunale presente in loco a dirigere le operazioni o a verificare di persona i fatti, fosse stata decisa da alcuni soggetti, cronometristi o altri presenti, senza la presenza della Commissione nella sua interezza. Ecco, in questo senso estranei. Che semmai, non essendo certamente riconducibili al Comune di Novara, responsabilità per l'accaduto, il Comune di Novara al limite poteva essere parte lesa. In ogni caso, si precisa che ad oggi, per quanto a conoscenza, nessun concorrente ha chiesto alcun risarcimento o lamentato alcunché. E conseguentemente, nessuna azione è stata intrapresa dal Comune, soggetto, ribadisco del tutto incolpevole e terzo rispetto allo svolgimento delle prove di concorso. Purtroppo, con rammarico si è assistito ancora in questo caso all'ennesimo vacuo tentativo di strumentalizzare un singolo episodio, che non è riconducibile a nessuna azione né commissiva né omissiva da parte di questa Amministrazione Comunale, senza mai considerare le ripercussioni negative sull'immagine della nostra città, scelta come sede per l'organizzazione del concorso. Questa immagine negativa che tenta di dare l'opposizione, si ripercuote sulla città. Invito ad una riflessione su questo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Presidente, io non mi voglio sostituire a lei, vuole ricordare per favore all'Assessore Chiarelli, chi è che stabilisce se gli argomenti sono meritevoli o no di un'interrogazione al Consiglio Comunale?

PRESIDENTE. Non ha mica detto quello, l'Assessore Chiarelli. A parte, che non mi sembra che abbia detto quello, l'Assessore Chiarelli.

Consigliere FONZO. Sì, ha detto proprio questo. Ha detto, che non è competenza del Consiglio Comunale discutere sulle modalità di svolgimento di una prova concorsuale. Ha detto questo. Allora, io non voglio (inc.) e dico, lei, per favore, può spiegare all'Assessore Chiarelli cos'è di competenza del Consiglio Comunale quando si tratta di interrogazioni? Visto che l'Assessore Chiarelli dice che l'interrogazione che abbiamo presentato noi, non è competenza del Consiglio Comunale...

PRESIDENTE. Ma non è vero. Non è vero.

Consigliere FONZO. Glielo spieghi.

PRESIDENTE. Ma non ho bisogno di spiegarlo all'Assessore Chiarelli. L'Assessore Chiarelli sa benissimo ciò che è di competenza e ciò che non è di competenza. Quindi, evitiamo di fare sceneggiate.

Consigliere FONZO. Ciò che è di competenza del Consiglio Comunale lo stabilisce il Testo Unico degli Enti Locali, lo statuto del Consiglio Comunale e il regolamento del comunale e il regolamento del Consiglio Comunale. Se qualcuno ha debbi, se li vada a rileggere.

PRESIDENTE. Ma ci mancherebbe altro.

Consigliere FONZO. Ma non lo sto dicendo a lei, lo sto dicendo all'Assessore. Se qualcuno ha dei dubbi, se li vada a rileggere. Se poi vuole provare, faccia un bel periodo di opposizione e vedrà che lì imparerà bene cosa è materia di competenza del Consiglio Comunale, perché l'opposizione effettua il suo ruolo soprattutto in Consiglio Comunale. La maggioranza dovrebbe fare altrettanto, ma so che è difficile.

PRESIDENTE. Comunque, tanto per essere chiari, visto che mi hai tirato in ballo, se questa materia non fosse stata di competenza del Consiglio Comunale, io non l'avrei messa all'ordine del giorno.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Mi serviva che dicesse questo. Detto questo, esprimo totale e fervida insoddisfazione, così non manco. Consiglio però, al Sindaco e alla maggioranza, di fermare l'Assessore Chiarelli, perché per fortuna oggi è l'ultima interrogazione a cui risponde, perché se ce ne fossero altre, qui è un crescendo di criticità e di incapacità gestionali e politiche. Per cui, altro che Assessore a sua insaputa, che si è appena dimesso. Altro. Qui ci sarebbe motivo per un'immediata revoca delle deleghe, perché il fatto che accaduto oggi è stato questo: l'Assessore dice "l'attuale gestore del campo Gorla probabilmente sarà l'unico che si ripropone e altri dubito che ce ne siano". Dopodiché, dice che la colpa è dell'Assessore che c'è alle mie spalle, con tutto rispetto l'Assessore al patrimonio, poi interviene l'Assessore Piantanida che dice: "guardate che la prova non si è svolta nel modo regolare, perché qualcuno ha dato il via libera alle prove senza avvisare la Commissione", che tra l'altro aveva sbagliato strada e quindi era da un'altra parte quando la doveva stare al campo Gorla. Adesso viene fuori che l'Assessore Chiarelli, udite-udite, risponde: "si precisa che ad oggi per quanto a conoscenza, nessun concorrente ha chiesto alcun risarcimento o lamentato alcunché e conseguentemente nessuna azione è stata intrapresa al Comune". Io non so se, Assessore Chiarelli, lei era attenta quando l'Assessore Piantanida ha risposto alla mia precedente interrogazione. Se fosse stata attenta, avrebbe letto che l'Assessore Piantanida, rispondendo a me, alla precedente interrogazione, dichiara: "il Codacons, partendo dal presupposto che il concorso fosse annullato, ha presentato un atto di (inc.)". Quindi, un atto comunque che poi non ha avuto alcun seguito perché il concorso non è stato annullato, un atto è stato presentato. Ma io mi chiedo: ma voi in Giunta ogni tanto vi parlate? Perché se vi parlaste, quantomeno per concordare le risposte da dare alle minoranze in Consiglio Comunale, evitereste queste pessime figure. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. L'ora delle interrogazioni è terminata, passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Approvazione verbali delle sedute consiliari del 18 giugno, 1. luglio e 24 luglio 2020

PRESIDENTE. Poi, prima di passare alle delibere dell'Assessore Moscatelli, devo mettere in votazione la richiesta del Partito Democratico di presentare un ordine del giorno urgente. Quindi, ora mettiamo in votazione l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 18 giugno e del primo luglio e 24 luglio che diamo sempre, al solito discorso, avendoli voi ricevuti, per approvate,

in quanto non vi è stata nessuna segnalazione e nessuna contestazione. Dopodiché, chiedo l'ausilio della Consigliera Paladini, che mi ha presentato questa lunghissima richiesta di ordine del giorno, per presentare all'aula la richiesta, in maniera magari sintetica, per poi permettere all'aula di votare come richiesta del Partito Democratico di ordine del giorno da discutere oggi. Quindi, do la parola alla Consigliera Paladini, che in un attimo ci riassume la richiesta e dopodiché voteremo se discuterlo oggi come ordine del giorno urgente oppure nei prossimi Consigli. Prego Consigliera Paladini. Grazie. Noi votiamo l'urgenza di questo documento.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente, sarò brevissima. È una richiesta che nasce dalle piazze e dalle associazioni. È un ordine del giorno che è stato presentato già in altri Comuni. La richiesta è molto semplice. Oggi si sarebbe dovuto votare in aula il disegno di legge Zan, che è un disegno di legge che prevede maggiori tutele e maggiori anche pene per i reati legati all'omofobia e anche la misoginia. La richiesta che viene fatta a questo Consiglio Comunale attraverso questo ordine del giorno, è quella di far sì che attraverso l'ANCI, attraverso tutte le istituzioni, abbiamo anche la fortuna di avere il Sindaco Presidente dell'IFEL, quindi avrà dei contatti molto importanti. La richiesta è quella di promuovere l'adozione e la votazione di questa legge nei tempi più rapidi possibili. C'è un tema importante, l'abbiamo portato anche qui in Consiglio Comunale perché nei giorni scorsi c'è stato un episodio di violenza legato all'orientamento sessuale anche in questa città. Tutti i giorni si leggono dalle cronache episodi di violenza di genere e anche violenza legate al genere. E allora, abbiamo pensato di presentare questo ordine del giorno, che impegna l'Amministrazione e il Sindaco e il Presidente del Consiglio a trasferire questa urgenza a tutti gli organi superiori. Questo è molto semplicemente, poi il testo si può... Ovviamente, lo dico prima, il testo poi lo possiamo discutere, emendare, concordare insieme, ma il tema importante è questo che la legge prenda forma e finalmente le istituzioni assumano finalmente un testo che disciplini sia le pene ma anche le tutele per tutte le vittime. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Quindi, la Consigliera Paladini ha presentato la richiesta al Consiglio fatta a me del Partito Democratico, dove chiede di approvare, di mettere all'ordine del giorno appunto questo argomento che è un ordine del giorno: "sostegno all'approvazione della proposta di legge. Misure di prevenzione e contrasto alla discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere e orientamento sessuale e identità di genere". Quindi, bisogna procedere alla votazione. Qualora il Consiglio si esprimesse favorevolmente, sarebbe poi discussa nel Consiglio di oggi, qualora il Consiglio votasse contro, andrà poi al prossimo Consiglio. Quindi, io a questo punto chiedo di votare.

La richiesta viene respinta e verrà rappresentato al prossimo Consiglio Comunale.
Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

(Esce il Sindaco – presenti n. 25)

Esce il Segretario Generale, assiste il Segretario Generale supplente, Dott. Daglia

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Esonero dal 1.maggio al 31 dicembre 2020 dal versamento della tassa rifiuti giornaliera (TARIG) per le imprese di pubblico esercizio esonerate dal versamento TOSAP ai sensi dell'art. 181 comma 2 del D.L. 34/2020 (Decreto rilancio)

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Spero che mi sentiate, fra mascherina, microfono. Comunque, entriamo nel vivo della delibera che approviamo, che portiamo all'attenzione. Io non sono molto d'accordo nel togliere la mascherina, scusate ma non mi sembra opportuno, anche perché non credo che disinfettate tutte le volte il microfono. Scusate. Dicevo, quindi, la delibera che portiamo all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale è una delibera che prevede in base al disposto combinato del decreto 34, quindi l'art. 181 del decreto 34 che è quello di maggio e il decreto di agosto, in base a questo che...

PRESIDENTE. Cortesemente, l'Assessore Moscatelli sta illustrando. Ripeto, non è un problema ma è un'opportunità per questa sala, perché comunque è una sala che si adatta benissimo, ma se si in più angoli, veramente poi diventa difficile ascoltare, è difficile per l'Assessore parlare. Quindi, grazie, un po' di silenzio. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Dicevo, che visto il combinato disposto dell'art. 181 del decreto 34 rilancio e il decreto di agosto e tenuto in considerazione quanto previsto dalla comunicazione della Commissione Europea che prevede la concessione di aiuti di stato al massimo fino a 800 mila euro per il richiedente sottoforma di agevolazioni però fiscali. Tenuto conto di questo e tenuto conto che il governo aveva esentato, ha esentato da maggio fino al 31 dicembre le nuove concessioni di dehor e gli allargamenti, gli ampliamenti di quelli già esistenti, quindi li esonerava dal pagamento della TOSAP, abbiamo ritenuto di proporre al Consiglio l'esonero anche per la TARI, cioè la tassa per il recupero dei rifiuti giornaliera, la tassa giornaliera. Quindi, sostanzialmente deliberiamo di concedere a chi ha ricevuto la concessione di nuovi dehor da maggio al 31 dicembre, che hanno richiesto quindi l'attività di nuovi dehor e l'ampliamento di quelli attuali, ovviamente vengono esonerati. Chi aveva già il dehor precedentemente, per la parte non ampliata ovviamente continua a pagare la tariffa giornaliera. Ecco, in questo consiste la delibera. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere De Grandis – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apro il dibattito sulla delibera, se ci sia qualcuno che vuole intervenire, sennò andiamo direttamente al voto. Non mi pare vi siano interventi, quindi chiudo la discussione e metto in votazione la delibera posta al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 60, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Esonero dal 1.maggio al 31 dicembre 2020 dal versamento della tassa rifiuti giornaliera (TARIG) per le imprese di pubblico esercizio esonerate dal versamento TOSAP ai sensi dell'art. 181 comma 2 del D.L. 34/2020 (Decreto rilancio)".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 253 in data 11.09.2020

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Abbiamo approvato di Giunta una variazione di bilancio, mi sembra il 7 settembre, che riguarda il riconoscimento al Comune di Novara di 222 mila euro a sostegno degli affitti o acquisti di tensostrutture determinate dall'esigenza del Covid. 222 mila euro che vengono suddivisi in due anni, quindi 20 e 21. È il riconoscimento appunto di questa entrata e la spesa suddivisa su due anni.

(Entra il consigliere Nieli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano degli interventi su questa delibera. Nessun intervento, quindi chiudo la discussione. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 61, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 253 in data 11.09.2020".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 26)

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 254 in data 14.09.2020

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. È la ratifica della variazione al bilancio approvata in giunta il 14 di settembre relativa a 210 mila euro per il contributo per l'antincendio della scuola materna di Pernate.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo se vi siano degli interventi rispetto a questo argomento. Nessun intervento, quindi chiudo la discussione. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Non c'è nessuna dichiarazione di voto, metto in votazione il punto nr 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 62, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 254 in data 14.09.2020".

(Rientra il consigliere Ballarè – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Salvaguardia degli equilibri generali del bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Chiedo cortesemente veramente un pochino di silenzio, perché qua invece i numeri sono tanti e quindi vi pregherei veramente la cortesia di ascoltarmi. Siamo gli equilibri di bilancio, generalmente avrebbero dovuto essere approvati entro il 31 luglio, ma c'è stato lo slittamento ovviamente da parte del governo al 30 novembre. Quindi, siamo agli equilibri. Preferiamo anticipare rispetto al 30 novembre per poter avviare una serie di attività che sono anche ricomprese in questi equilibri di bilancio. Passiamo ai dati complessivi. Abbiamo, quindi, 8 milioni e 52 mila euro di maggiori entrate e minori entrate per 8 milioni 255. Questo ci comporta un saldo negativo ovviamente sulle entrate di meno 203 mila euro. Adesso parto dalle cifre complessive e poi entriamo nel dettaglio. Per quanto riguarda la spesa, abbiamo una maggiore spesa di 4 milioni 550 mila euro e una minore spesa di 5 milioni 717 mila euro. Questo porta a un risultato ovviamente di un milione in meno. Per cui, sommato a meno 203 abbiamo quindi il disavanzo della parte corrente di un milione. Partiamo, allora, a vedere quali sono le maggiori entrate. Le maggiori entrate, parto da quelle più contenute, riguardano 250 mila euro per il fondo di solidarietà comunale, poi abbiamo 417 mila euro che è il contributo per il ristoro che il governo ci dà per la diminuzione dell'IMU e della TASI, 210 mila euro è sempre un ristoro per mancata entrata rispetto all'IMU degli alberghi alla tassa di soggiorno e alla TOSAP. La cifra più consistente sono 5 milioni 492 mila euro che è un fondo che viene dato per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Questo lo abbiamo già incassato, questi 5 milioni 492 mila incassati nel mese di luglio. Un ulteriore contributo del governo è di un milione e mezzo che è previsto nel decreto di agosto. Sostanzialmente, queste sono le maggiori entrate. Vediamo le minori entrate, suddivise fra entrate tributarie ed entrate extra tributarie. Per quanto riguarda le entrate tributarie, abbiamo una minore entrata di un milione di IMU e una minore entrata sempre di un milione per recuperi IMU. È chiaro, che i recuperi si sono ovviamente fermati, anche perché avete sentito anche adesso nell'ultimo decreto nuovamente viene rinviato l'invio delle cartelle esattoriali. Quindi, questo riguarda anche i nostri tributi. Quindi, quindi questa attività di accertamento, l'attività di ingiunzione è stata bloccata. E avevamo previsto a bilancio un milione e mezzo, milione due milioni ovviamente di recupero IMU, arriveremo sì e no a un milione. Abbiamo poi una minore entrata sull'addizionale IRPEF di 750 mila euro, una minore entrata di tassa di soggiorno di 100 mila euro, una minore entrata sui diritti di affissioni pubbliche per altri 100 mila, una minore entrata di TOSAP di 250 mila euro. Queste sono le cifre più consistenti delle entrate tributarie. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, abbiamo una previsione di minore entrata di un milione e 200 mila euro per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada. In bilancio erano previsti 3 milioni rispetto ad un consolidato degli anni precedenti. Prevediamo una minore entrata di 900 mila euro per i parcheggi, per la gestione dei parcheggi, una minore entrata di 400 mila euro per quanto riguarda le attività dello sporting, una minore entrata di 120 mila euro che è per gli asili nido, che sommato all'altra minore entrata di 175 mila euro che abbiamo visto negli... Lo so che le cifre sono noiose, però ogni cifra indica qualcosa di molto ben preciso. Quindi, dicevo, che meno 120 mila euro di entrate dagli asili perché sono stati chiusi e sommato già alla minore entrata che abbiamo evidenziato negli equilibri, nella variazione di luglio sostanzialmente prevediamo una minore entrata del 50%, praticamente, € 300.000. Poi, abbiamo, mi

sembra che ho citato le cifre più significative, abbiamo ovviamente minori entrate sicuramente per i servizi scolastici di pre e post scuola, non cito la cifra ma complessivamente con gli altri servizi, quindi la mensa scolastica eccetera complessivamente abbiamo visto abbiamo minori entrate per 8 milioni 500. Questo per quanto riguarda le entrate. Vediamo la spesa. Ho detto prima, che la spesa maggiore ammonta a 4 milioni 550 mila euro. Le maggiori spese quali sono. Una spesa è di 45.000 euro, sorrido perché mi dispiace quasi di dirlo, 45 mila euro è l'aumento determinato dai gettoni di presenza dei Consiglieri, 50 mila euro è una maggiore spesa per il servizio entrate, perché abbiamo dovuto fare una doppia bollettazione e questo ovviamente è un onere. Abbiamo poi 130 mila che è il rimborso della TARI. Abbiamo poi, sempre come maggiore spesa più significativa direi il milione e 270 mila euro per i minori in comunità, 310 mila euro di maggiore spesa per le morosità, le nostre morosità, quelle dei nostri ovviamente immobili. Poi ho citato prima un milione e mezzo di contributo da parte dello Stato, di questo milione e mezzo 500 mila euro sono già stati spesi, impegnati e spesi. E per quanto riguarda il milione invece, lo abbiamo accantonato in un fondo, prevedendo che ci siano ulteriori esigenze determinate dall'emergenza Covid e quindi man mano ricorreremo a questo milione di euro. Queste maggiori spese. Quali sono state le minori spese? Due cifre direi molto importanti da segnalare immediatamente. Abbiamo una riduzione e quindi una minore spesa del fondo di crediti di dubbia esigibilità di € 1.550.000. E' ovvio, perché ho questa riduzione? Perché se diminuiscono le entrate, soprattutto quelle entrate che devono essere percentualmente accantonate nel fondo dei crediti di dubbia esigibilità, ovviamente viene ridotto. L'altra riduzione, minore spesa che abbiamo è 2 milioni 520 mila euro che sono determinate dal rimborso delle quote capitali dei mutui. Voi sapete che abbiamo rinegoziato i mutui della Cassa Depositi e Prestiti e quindi ci ha portato ovviamente a una riduzione sia per questo anno poi anche per gli anni successivi fino al 29, lo vedremo poi nel DUP questo. E poi abbiamo sospeso per quest'anno le rate riguardanti i mutui con soggetti privati, cioè con le banche private. Questo ci ha consentito ovviamente una minore spesa di 2 milioni 550 che abbiamo qui previsto e un milione che avevamo già previsto nelle variazioni di luglio, per un totale di 3 milioni 550. Questo, ovviamente, unito ad altre minori spese determinate dal Covid, cioè abbiamo una minore spesa di 140 mila euro sulla refezione scolastica, le scuole sono state chiuse; 88 mila euro una minore spesa per gli asili nido, cioè l'acquisto di pannolini e di prodotti alimentari, quindi i prodotti sanitari e prodotti alimentari; un 150 mila euro di una minore spesa per l'assistenza scolastica agli alunni portatori di handicap, perché sono state chiuse le scuole. Quindi, queste sono state le minori spese. Fra le maggiori spese, scusate me ne sono dimenticata due che vorrei invece sottolineare. Nelle maggiori spese abbiamo 85 mila euro di maggiore spesa nelle manutenzioni degli edifici pubblici e scuole e poi abbiamo 100 mila euro di maggiore spesa nella gestione del verde. Questa è la parte delle spese. Abbiamo quindi visto che il saldo di competenza è un saldo positivo di un milione sul bilancio corrente. Di questo milione noi abbiamo bisogno, perché nel piano degli investimenti, nel bilancio investimenti noi abbiamo avuto una forte minore entrata di oneri di urbanizzazione come è facilmente comprensibile, data la situazione determinata dal Covid. Vediamo, infatti, gli investimenti. Bilancio investimenti. Il bilancio investimenti vede una maggiore entrata di 717 mila euro, costituito da 100 mila euro di concessioni cimiteriali e 590 mila euro di avanzo, applichiamo avanzo destinato a investimenti di cui di questi € 590.000 la cifra più rilevante sono i 409 mila euro per la pista ciclabile del parco di Veveri. Quindi, è introdotto. L'avevamo detto, l'avevamo promesso che quando abbiamo utilizzato quei soldi per l'emergenza Covid e dare dei contributi ai commercianti e agli artigiani, avevamo promesso che avremmo sicuramente rimesso in bilancio il quantum necessario per la realizzazione di questa pista ciclabile. Quindi, non è una promessa a

parole ma una promessa reale. Quindi, abbiamo in entrata 717 mila euro, purtroppo abbiamo la minore entrata di un milione 27mila euro dove sostanzialmente, ho già accennato prima, abbiamo un milione in meno di oneri. Quindi, qui abbiamo una differenza tra maggiori entrate e minori entrate meno 310 mila euro. Vediamo la maggiore spesa, che è di 690 mila euro. Cosa finanzia questa maggiore spesa? Bene, finanzia intanto l'acquisto di autovelox per 50 mila euro, poi finanzia 55 mila euro, l'ultimo stralcio dei contratti di quartiere II, poi abbiamo 41 mila euro che è sostanzialmente l'acquisto di una macchina per il Cimitero, abbiamo poi 66 mila euro per la realizzazione dei due ascensori al cavalcavia di Porta Milano e poi abbiamo i 409 mila euro per la realizzazione della pista ciclabile del parco di Veveri. Quindi, queste sono le maggiori spese, quindi 690mila più sommate ai 310 fa sostanzialmente il milione di cui parlavamo prima di risultato negativo, ma avendo il risultato positivo nella parte del bilancio corrente, abbiamo l'equilibrio. Aggiungo altri tre/quattro elementi che vengono riportati in questa verifica degli equilibri. Prima di tutto, la gestione di cassa. Ho il piacere in particolare di comunicare che non siamo mai andati in anticipazione di cassa in questo anno, abbiamo in giacenza un fondo medio, una giacenza media di 10 milioni di euro. Pensiamo, quindi, in maniera prudenziale ma comunque ragionevolmente corretta che non andremo in anticipazione di cassa prima della fine dell'anno. E questo è un risultato veramente positivo, sono due anni che non andiamo in anticipazione di cassa con questo. La gestione residui si appoggia sull'operazione di riaccertamento che abbiamo fatto dei residui fatti per il conto. Non abbiamo variazione che non determina. Quindi, non ci sono variazioni che determinino squilibri nel nostro bilancio. La situazione, anzi, rileva maggiori non entrate ma insomma per quanto riguarda le entrate del fondo delle maggiori discussioni, rispetto quindi al fondo alle entrate previste quindi soggette alla svalutazione che quindi presenti nel fondo crediti di dubbia eseguibilità. Quindi, abbiamo maggiori riscossioni, quindi anche questo è l'elemento positivo che non richiede assolutamente alcuna modifica del fondo residui. Terza, dichiariamo un debito fuori bilancio che è di 43 euro determinato da una sentenza del giudice di pace, ovviamente per un'avvertenza su una sanzione per la violazione del Codice della Strada. Quindi, un unico debito. Vorrei parlare del fondo, quello delle soccombenze. Quindi, volevo parlare del soccombenze. Sulla base di dichiarazioni dell'avvocatura abbiamo quindi accantonato un milione, di probabili soccombenze per un milione e mezzo. E poiché non ci sono giunte note aggiuntive alle dichiarazioni precedenti dell'ATC che ci richiedeva 2milioni e 800 mila e rotti per le morosità, abbiamo comunque, quindi, un fondo costituito per le soccombenze pari a 4milioni 600 mila che sostanzialmente ricopre queste necessità. Quindi, siamo anche qui tutelati e corretti. Per quanto riguarda le società, tutte le società, quasi tutte le società hanno presentato bilanci in positivo. L'unica società che ha avuto un bilancio negativo nel 2019 è parcheggi Nord Ovest, con un passivo di 10mila e rotti euro. Poiché noi di questa società, cioè la SUN detiene il 49% quindi siamo in una partecipazione indiretta del Comune, comunque per noi cuba quasi 5 mila euro. Credo di aver quindi completato. Aggiungo, che con questa variazione, con questa verifica degli equilibri presentiamo anche una variazione del piano delle alienazioni. Infatti, sono state aggiunte all'attuale piano quattro nuove schede che riguardano sostanzialmente un appartamento in viale Giulio Cesare, appartamento con cantina, che è in comproprietà con l'ENPA. La nostra quota è 31 mila euro. L'ENPA si è dichiarata anche disponibile ad acquisire la nostra parte. Sempre con l'ENPA abbiamo in comproprietà un negozio con cantina in Viale Roma e anche questo per un valore di 44 mila euro, la nostra quota. Abbiamo aggiunto poi nel piano delle alienazioni l'alienazione dell'appartamento in via San Francesco per 101 mila euro. Questo è totale proprietà del Comune, l'eredità Vanoli che ci è arrivata e infine abbiamo aggiunto la scheda riguardante l'immobile della

pesa pubblica di Olengo, per 324 euro, non mila. Mi sembra di avervi dato tutte le necessarie informazioni. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere Collodel – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo, dopo l'illustrazione dell'Assessore, se vi siano degli interventi. Nessuno intervento, quindi chiudo la discussione e chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano per dichiarazione di voto.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Voi sapete che in fase di bilancio avevamo votato contro il bilancio di previsione, anche perché noi avevamo presentato una serie di emendamenti che ci furono tutti respinti. Ora, invece, siamo in una fase diversa. L'Assessore ci ha spiegato molto bene sia in Commissione che oggi la fase di questi equilibri. Ci sono dei contributi da parte dello Stato, ci sono dei mancati introiti, per cui il gruppo del Partito Democratico si asterrà, Assessore, su questa deliberazione, proprio per le ragioni anche che lei ci ha già illustrato oggi e ci ha illustrato molto bene l'altro giorno in Commissione. Mi auguro che un contributo maggiore da parte delle opposizioni, anche nella nuova fase di bilancio possa essere accettato e condiviso, soprattutto con lo strumento dei nostri emendamenti, che magari possono dare un contributo a una fase nuova. Ecco, per questo noi oggi ci asterremo su questa deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano delle altre dichiarazioni di voto? Non vedo nessuno che si prenota, quindi chiudo la discussione e andiamo in votazione del punto nr 7 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 63, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri generali del bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio".

(Rientra il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Vedo l'unanimità dei presenti e votanti. Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Decoro Urbano

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, ne vuole dare lettura lei? Prego. Consigliere Strozzi mi sostituisce, per favore? Grazie.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

Consigliera ALLEGRA. Premesso che il complesso del centro sociale di viale Giulio Cesare è di proprietà del Comune e della Provincia di Novara in parti uguali. Considerato che lo stabile e le strutture sportive annesse sono in dismissione da anni, in attesa di vendita e di riqualificazione. Aggiunto che in questi anni il centro sociale ha subito saccheggî ed è diventato in alcune parti un

luogo di abbandono di rifiuti di ogni genere di degrado e che la manutenzione del verde non è stata eseguita da parte di alcun soggetto. Si impegnano il Sindaco e la Giunta ad accordarsi con la Provincia per mettere ulteriormente in sicurezza l'area e per procedere almeno al taglio dell'erba, limitando così una situazione di incuria visibile a tutti e a tutte. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Vi sono interventi? Prego Consigliere Pasquino.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Da quanto mi risulta, la richiesta fatta dalla minoranza è già portata avanti da questa Amministrazione. Cioè, una volta all'anno già viene effettuato un taglio dell'erba. La richiesta, Consigliere Ballarè, è quella di farlo una volta all'anno. Per noi può essere anche accoglibile questa mozione. Magari non è sufficiente farlo una volta all'anno se lei mi dice che non è adeguata la cosa. Ho letto male? Ve bene. Comunque, per me, almeno per il mio gruppo consiliare è una mozione accoglibile, quindi lo prenda già come dichiarazione di voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquino. Prego Consigliere De Grandis.

Consigliere DE GRANDIS. Grazie Presidente. Questa mozione è già stata presentata anche in Consiglio Provinciale e ne abbiamo dibattuto anche nell'aula del Consiglio Provinciale. E proprio in quell'occasione ho ricordato al Consigliere Allegra che ha firmato la mozione, che sono stati fatti diversi interventi, anche straordinari di ASSA, con la partecipazione anche dei detenuti della casa circondariale. Quindi, l'attenzione dell'Amministrazione c'è sempre stata. In più, ci sono stati anche cinque interventi dei nostri Vigili con interventi anche poi segnalati alla Procura della Repubblica. Quindi, l'attenzione dell'Amministrazione per quell'area c'è, c'è stata e adesso poi io non so se si vorrà votare o no il documento, ma è un documento che sinceramente non aggiunge nulla a quello che già sta facendo la nostra Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere De Grandis. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie. Adesso io l'ho letta, cioè chiede semplicemente di tenere pulito un posto che, faccio presente, nel corso di questi quattro anni sono stati fatti come ha già detto il Consigliere De Grandis, diversi interventi. Addirittura, quando siamo entrati a vedere come era messo dopo circa un anno di Amministrazione il centro sociale, abbiamo scoperto che all'interno dei locali era pieno di sporcizia, masserizie, ovviamente c'erano delle occupazioni abusive. Abbiamo fatto interventi straordinari insieme ad ASSA, per portare via tutto con i detenuti, come ha già anticipato il Consigliere De Grandis. Quindi, all'interno degli stabili, dell'immobile del centro sociale, cosa che non era mai stata fatta, abbiamo fatto una pulizia straordinaria che è durata una settimana, con tutti i detenuti col piano che abbiamo noi, col progetto che abbiamo noi con i detenuti è stata fatta una pulizia straordinaria. Non è vero che non è mai stata tagliata l'erba come è scritto nelle premesse, perché aggiunto che in questi anni il centro sociale ha subito saccheggii, vero; è diventato in alcuni parti un luogo di abbandoni di rifiuti di ogni genere, vero; e che la manutenzione del verde non è stata eseguita da parte di alcun soggetto, questo non è vero. Questo non è vero. Questo non è vero. Questo non è vero. Quindi, se la vogliamo emendare, allora io considero una mozione come questa accoglibile. Però, non può essere votata una mozione che si basa su premesse che non sono

completamente vere. Tutto qua. Quindi, detto questo, nulla osta, secondo me si tratta di una mozione su una cosa che già facciamo, peraltro. Non è che possiamo andare lì, tutte le settimane a tagliare l'erba al centro sociale, evidentemente. Anche perché ovviamente, come tutti sappiamo, l'area adesso in questo momento è arrivata una manifestazione di interesse per la sua riqualificazione, però in attesa che ciò avvenga, evidentemente ci deve essere una cura.

Noi abbiamo fatto gli interventi anche sulla base delle diverse segnalazioni che si sono state fatte dai cittadini che abitano lì intorno. Ora, per me è accoglibile, nel senso ci mancherebbe altro che l'Amministrazione non deve andare a tagliare l'erba e cercare di minimizzare le situazioni di degrado, però deve partire da premesse che siano corrette. Quindi, se vogliamo un attimino riunirci per trovare una quadra su come emendarla, io sono anche d'accordo. Vedete voi.

VICE PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Chiedo scusa se intervengo adesso, ma devo correre a scuola perché come vedete sui giornali la mia scuola è decimata e quindi devo correre per non farmi sostituire. Ma, a parte questo, io e credo anche i miei colleghi siamo assolutamente disponibili a togliere quella frase. Nel senso che, evidentemente sono stati fatti i tagli e io magari non sono passata di lì. D'accordo. Però, comunque, siccome lei proponeva di togliere quella frase, si può fare, però comunque rimane un luogo da attenzionare. Ora, se c'è un'ulteriore manifestazione di interesse, ben venga. Poi, magari, se il Sindaco ci dice... No, d'accordo, però vuol dire che inciderà. Si spera che la questione vada a buon fine. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Bene, dichiaro la sospensione se c'è da presentare l'emendamento da parte della maggioranza. Attendo il testo, qui, della Presidenza.

(Escono i consiglieri Ballarè, Nieli, Andretta – presenti n. 25)

Il Consiglio è sospeso alle ore 11,10

Il Consiglio riprende alle ore 11,20

PRESIDENTE. Riprendiamo il Consiglio. È pervenuto un emendamento da parte della maggioranza, ne do lettura e poi chiederò all'opposizione che ha presentato la mozione, se è d'accordo. Riprendendo il testo originale, c'è: premesso che il complesso del centro sociale di Viale Giulio Cesare è di proprietà del Comune e della Provincia di Novara in parti uguali. Considerato che, lo stabile e le strutture sportive annesse sono in dismissione da anni, in attesa di vendita e di riqualificazione, la parte "aggiunto che", viene completamente eliminata e viene emendata dal seguente testo "aggiunto che in questi anni il centro sociale ha subito saccheggi ed è diventato in alcune parti luogo di abbandono e di rifiuti di ogni genere; che nonostante l'Amministrazione sia intervenuta più volte per pulire e rimuovere i rifiuti abbandonati e per tagliare l'erba con l'ausilio di ASSA, si impegna il Sindaco e la Giunta a continuare nel taglio delle erbe e al monitoraggio delle aree per evitare situazioni di incuria e degrado". Questo è il testo emendato. Chiedo all'opposizione se questo testo può essere accettato. Bene, allora, io direi che potremmo direttamente, se siete d'accordo e non vi sono interventi, votare già il testo così emendato, in modo da poter... Quindi, se non vi sono interventi, passiamo direttamente in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 64, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Decoro Urbano".

VICE PRESIDENTE. La mozione è approvata, il Consiglio Comunale è chiuso. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 11,30